

# TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 14 Numero 514 Genova, giovedì 15 febbraio 2018

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI  
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

## TUTTI IN FILA ALLO SPORTELLO CONTRO IL CYBERBULLISMO

“Vorrei ma non posto”, cantavano Fedez e J-AX nel 2016. Un tormentone estivo sull'utilizzo spasmodico dei social, dello smartphone e dei selfie che è diventato l'incipit del progetto dedicato al bullismo e al cyberbullismo promosso da tre associazioni della provincia di Salerno: A voce alta, Asad Pegaso e Sui Generis: una rete di volontari e operatori per avvicinarsi a un disagio sociale che ragazzi e giovani vivono nella loro quotidianità.

Attraverso alcuni workshop, uno sportello d'ascolto e incontri di classe, dicono le psicologhe Pamela Ursuleo (vicepresidente di A voce alta) e Carolina Va-

stola, “si è cercato di iniziare ad abbattere una cortina di ferro fatta di silenzi, sguardi bassi e dita che si contorcono o che ti pregano affinché se ne parli, anche in classe, perché ci si confronti e si risolvano le situazioni spiacevoli che non si è più in grado di gestire, ma che fanno stare male”.

Il progetto ha visto l'attivazione di aree di ascolto presso l'università di Salerno nella sede dell'associazione Sui-Generis, a Pontecagnano-Faiano presso l'istituto comprensivo S. Antonio, all'Istituto Alfano I di Salerno. “Luoghi diversi, età diverse - commenta Ursuleo - ma tutte con la stessa problematica: la

presenza di situazioni di bullismo e cyberbullismo. Per le nuove generazioni lo smartphone è un elemento integrante della propria identità. Un oggetto con cui ci si rappresenta e ci si racconta: e quando si inizia a essere presi di mira, li iniziano i problemi. Problemi che spesso non vengono presi in considerazione in modo adeguato dagli adulti, il più delle volte per mancanza di una adeguata conoscenza”.

Il progetto ha visto il coinvolgimento di oltre 100 studenti. “Lo sportello aveva delle file interminabili, raccontano le psicologhe. Al centro dell'ascolto la mancata capacità di relazionarsi da parte sia dei bulli che dei bullizzati, “che nel momento in cui si confrontano con l'altro usano la violenza come mezzo per difendersi o la subiscono senza ribellarsi. Un vuoto di mancata relazione e di disagio che social amplificano ancora di più”.

I sei mesi del progetto sono stati un banco di prova per le

(Continua a pagina 2)



### Sommario:

Tutti in fila allo sportello contro il cyberbullismo	1	L'Associazione Danz.a.r.e.	8
Salotti urbani: spazi itineranti di socialità e vita comunitaria	2	L'attività fisica come strumento di prevenzione	9
L'Unitalsi accanto ai malati	3	Sud Sudan	10
Oggetti e spazi di vita per raccontare le storie di migranti	5	Non solo tango	11
Sermig	6	Soleluna	12
I diritti delle persone con fragilità nelle sentenze della magistratura e nelle proposte organizzative e finanziarie	7	Resistiamo	13

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it  
Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**  
Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

associazioni che ha permesso di sviluppare un percorso di rete con scuola ed enti locali. L'evento finale, realizzato nel periodo in cui si celebra la giornata dedicata al contrasto del bullismo e del cyber bul-

lismo, si è tenuto a Salerno presso il Centro sociale comunale con la partecipazione delle scuole e associazioni che hanno aderito all'iniziativa, sostenuta da Sodalis, Centro di servizio per volontariato di Salerno, nell'ambito di Bandi di idee 2016.

L'impegno ora è di avviare un percorso aperto anche ai genitori per sviluppare momenti di informazione sull'utilizzo degli smartphone e dei social, parte integrante della vita dei propri figli.

Maria Siano

Sede  
centrale: Via del  
Corso, 267 -  
00186 Roma  
tel.06 88802909  
fax 06 88802910  
e-mail:  
segreteria@csvn  
et.it

## SALOTTI URBANI: SPAZI ITINERANTI DI SOCIALITÀ E VITA COMUNITARIA

Il percorso nasce come evoluzione del cammino già intrapreso e sperimentato con le associazioni partecipanti alla Festa del Volontariato Reggino e punta al coinvolgimento di ulteriori realtà associative.

Ispirati, infatti, da quell'esperienza e sollecitati dall'entusiasmo con cui le associazioni l'hanno vissuta, abbiamo previsto di realizzare degli ulteriori spazi di socialità e vita comunitaria.

### Finalità:

La proposta si muove contemporaneamente nella direzione della promozione del volontariato, consentendo ai volontari di ritrovarsi intorno ai valori che li accomunano, e dello sviluppo dei territori, creando occasioni di incontro e confronto tra associazioni e contesto comunitario.

### Format:

Formula dell'iniziativa sarà quella delle "due chiacchiere intorno a un caffè", ossia di uno spazio e di un tempo informali nei quali mettere in comune storie, prassi, progetti, visioni. Una sorta di melting pot cittadino in cui "contaminazione" rappresenterà la parola chiave e il mezzo attraverso cui provare a costruire un'appartenenza condivisa a partire dalla commistione di esperienze diverse. Uno spazio corale in cui la pluralità di voci e di punti di osservazione rappresenterà la vera ricchezza. Volontari e non volontari siederanno dunque fianco a fianco, portando ciascuno la propria prospettiva sui temi di volta in volta oggetto del confronto.

I salotti, presumibilmente 6 nel corso dell'anno,

seguiranno un preciso calendario, che verrà concordato con le associazioni aderenti e adeguatamente pubblicizzato, e saranno ospitati da realtà profit del territorio (bar, caffè, librerie...); anche questo un modo per fare incontrare realtà diverse tra loro e per creare occasioni di contaminazione e crescita reciproca.

Il dibattito di ogni salotto sarà arricchito da piccole performance artistiche che avranno la finalità di intrattenere ma anche di arricchire, attraverso un linguaggio altro, lo stare insieme.

### Laboratorio propedeutico:

I volontari delle associazioni partecipanti saranno chiamati a partecipare a uno o più laboratori propedeutici che saranno condotti dagli operatori del CSV con metodologie attive e saranno finalizzati a individuare i temi dei salotti e, al tempo stesso, a favorire conoscenza, reciproca fiducia e quello spirito di squadra che saranno ingredienti indispensabili per la buona riuscita dell'iniziativa.

### Per aderire:

Possono aderire all'iniziativa le associazioni di volontariato operanti nel comune di Reggio Calabria e che contino uno o più volontari disponibili a partecipare attivamente al percorso.

L'adesione va comunicata entro venerdì 16 febbraio p.v. con una semplice e-mail da inviare a [info@csvrc.it](mailto:info@csvrc.it) indicando il nome dell'Associazione unitamente al nominativo e al numero di telefono di un referente.

Sarà cura del CSV dettagliare meglio la proposta una volta pervenute le adesioni, dovendo tenere conto del numero dei volontari coinvolti.

### Per informazioni e chiarimenti:

Anna Rossi [azioni@csvrc.it](mailto:azioni@csvrc.it)

Maria Grazia Manti [promozione@csvrc.it](mailto:promozione@csvrc.it)



Centro Servizi Al Volontariato dei Due Mari

Centro Servizi al  
Volontariato dei  
Due Mari  
Via Frangipane III  
trav. priv. 20 -  
89129 Reggio  
Calabria  
Tel: +39 0965  
324734 - Fax: +39  
0965 890813  
[www.csvrc.it](http://www.csvrc.it) -  
[info@csvrc.it](mailto:info@csvrc.it)

## L'UNITALSI ACCANTO AI MALATI

**S**i celebra oggi [11/2, n.d.r.], in occasione della festa liturgica della Madonna di Lourdes, la XXVI Giornata del malato, istituita da San Giovanni Paolo II. Un'occasione per la Chiesa per fare "memoria della lunga storia di servizio agli ammalati", come scrive Papa Francesco nel suo messaggio, e riflettere sul servizio ai "malati nel corpo e nello spirito". Un servizio che vede in prima linea i volontari dell'Unitalsi, l'Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali. In Terris ha intervistato il presidente nazionale, Antonio Diella, 59 anni, Gip presso il Tribunale di Bari, iscritto all'Unitalsi dal 1973, eletto nel 2016 alla guida dell'associazione, incarico che aveva ricoperto per due mandati consecutivi dal 2001 al 2011.

### **Cosa rappresenta per i volontari Unitalsi la festa della Madonna di Lourdes?**

"E' la festa del nostro inizio. L'associazione è nata sulla base dell'esperienza di un pellegrinaggio a Lourdes di un malato a cui è venuta l'idea che quello stesso pellegrinaggio che lui aveva compiuto come 'privilegiato' potesse diventare un'esperienza

per tutti. Però era necessario che ci fossero dei volontari: persone che si prendessero cura e accompagnassero i malati che volevano recarsi a Lourdes. Per cui per noi è da un lato la festa del 're-inizio', un tornare alle origini, di un'idea molto semplice di dignità, di libertà, di apertura, anche dei pellegrinaggi per chi non poteva uscire, non poteva muoversi, non riteneva nemmeno di poterlo fare. Dall'altro oggi è anche lo spingerci a vivere con sempre maggior autenticità, come Bernadette, questa esperienza di vicinanza e di compagnia anche nella vita quotidiana con le persone ammalate, sole, che soffrono. E' un richiamo alla vita che dobbiamo fare".

### **Sono ancora "di moda" i pellegrinaggi?**

"Per come lo intendiamo noi, cioè nell'ottica di quante sono le persone che vi partecipano, potremmo dire che è un fenomeno in qualche modo messo in discussione. Ma per il desiderio che la gente ha di trovare una risposta di felicità, per la volontà di muoversi, di andare verso luoghi dove l'esperienza di vita e di comunicazione col Cielo si fa più vera, il pellegrinaggio non è fuori moda. Si sta ridisegnando, c'è maggiore

sobrietà, si sta distaccando dall'idea di legarvi contemporaneamente visite a luoghi turistici, o altro. C'è una richiesta di bellezza e di purezza del pellegrinaggio: questo non passa di moda, come non passa di moda l'esperienza di Dio. Certamente dal punto di vista numerico nel complesso, almeno in Italia, si è ridimensionato, anche per questioni di natura economica e per una diminuzione del lancio che veniva dalle esperienze ecclesiali. Ma il cuore dell'uomo è pellegrino e non lo si ferma, deve andare verso la sorgente a cui è chiamato".

### **Cosa significa stare accanto a un malato, specialmente a quelli più gravi?**

"Significa imparare innanzitutto che il volontario non dà delle risposte di senso al perché della sofferenza. Può testimoniare una bellezza di vita nella sofferenza, può porsi accanto a chi soffre perché possa sviluppare dignità, possa vivere anche la libertà di decidere come trascorrere le giornate, la libertà del suo rapporto con Dio. I volontari non devono offrire soluzioni come se le potessero trarre da un libro di risposte già fatte. Il volontario può stare accanto alla persona

ammalata, pregare con lui, vivere con lui, giocare con lui, affrontare con lui la sofferenza (che però non è la sua) ma non deve avere la pretesa di essere la risposta. Il volontario deve imparare anche a stare in silenzio, spesso. Perché in quel silenzio passa comunque la comunicazione di una vicinanza umana, anche nella preghiera, che è ciò che spesso aiuta i malati ad avere una vita che vale la pena di vivere. È finito il tempo in cui potevamo dare risposte al limite dell'assurdo tipo 'Dio ti ha voluto bene per questo...'. Non è così, non dobbiamo dare questo genere di risposte. Il volontario deve essere rispettoso della sofferenza, non avere la pretesa di spiegarla. Così nel rapporto con Dio deve rispettare anche, a volte, il combattimento che il malato fa con Dio perché quella del volontario è una testimonianza di pace, di bellezza, ma sarà il malato a dover vivere in prima persona questa relazione."

### **Lourdes ha una lunga storia di miracoli ma non ci sono solo le guarigioni fisiche: qual è la sua esperienza?**

"Posso dire che Lourdes  
(*Continua a pagina 4*)



**UNITALSI**  
Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati  
a Lourdes e Santuari Internazionali

PRESIDENZA  
NAZIONALE  
Via della Pigna, 13/A  
00186 ROMA (RM)  
TEL. 06 / 6797236  
FAX 06 / 6781421  
presidenza.nazionale@unitalsi.it  
Ufficio Pellegrinaggi  
Via degli Embrici,  
32  
00167 Roma

(Continua da pagina 3)

è un luogo di miracolo continuo per la vita delle persone. Ho visto tante persone, ma anche me stesso, avere da Lourdes il miracolo della possibilità di una vita che avesse un senso, un compito, che potesse sentirsi importante perché riusciva a costruire una felicità per me e per gli altri. Tanta gente è venuta e continua a venire a Lourdes portandosi dietro grandi problemi, sofferenze, senso di inutilità, stanchezza: quella grotta ha questa grande capacità, permettere un incontro con la speranza, a tutti, anche a chi meno se lo aspetta. Lourdes è ancora un luogo di guarigione ma quelle fisiche non fanno altro che rimandarci a quella grande guarigione che è la scoperta del senso della vita, che viene dall'esperienza di Dio in Maria e in Bernadette, che ci ricorda sempre che Dio sceglie chi si pone davanti a lui senza arroganza ma aspettando un segno. E Lourdes questo segno lo dà, nell'amicizia dei volontari, nella presenza di tanti malati che sorridono, nel desiderio della gente di fare qualcosa per l'altro. Sono tutti segni che Lourdes amplifica e purifica nella loro bellezza. Questo è un miracolo continuo. Sono 160 anni di miracoli e ci aspettiamo veramente che questo sia un anno di festa, pieno di miracoli del cuore".

**Papa Francesco parla**

**spesso di Chiesa in uscita, di ospedale da campo: come si traduce questo concretamente per l'Unitalsi?**

"Per noi significa un presenza diffusa accanto ai malati, nell'attenzione a ciò di cui hanno bisogno ora, non ci vogliamo inventare i bisogni dei malati di domani. La gente vive adesso. Questo significa l'attenzione domiciliare, ai malati che hanno bisogno di essere accompagnati quotidianamente nei loro gesti ordinari di vita, stare vicino agli anziani soli e sofferenti che spesso perdono la dignità delle cose ordinarie perché proprio non ce la fanno e non c'è nessuno con loro; direi un'attenzione semplicemente ordinaria. Poi c'è il rilancio del progetto per i piccoli, dell'accoglienza dei bambini e dei loro genitori nelle case, gestite da noi o in collaborazione con altre associazioni, quando le famiglie si spostano verso i grandi ospedali pediatrici in Italia. E ancora la collaborazione internazionale: abbiamo un progetto per bambini disabili a Betlemme, caratterizzato da una presenza continua di volontari dell'Unitalsi accanto alle suore che hanno accolto bambini con grandi handicap che non voleva nessuno. Poi i trasporti: portiamo tanti malati a far visite, alla posta... La vita ordinaria di quanti soffrono è più difficile di quanto sembri se nessuno la condivide".

**Pochi giorni fa è morta la prima persona in Italia che grazie al biotestamento ha scelto di interrompere le terapie. Da volontario che è quotidianamente a contatto con la sofferenza e da giurista, qual è il suo parere?**

"Dobbiamo avere molto rispetto. Le cose non si risolvono con i giudizi teorici o imponendo giudizi morali. Dobbiamo imparare a stare accanto a persone con grande sofferenza che molto spesso diventa insopportabile perché sei solo, non hai nessuno. Allora dovremmo innanzitutto imparare tutti noi, me compreso, che abbiamo questo valore sacro, che non vuol dire necessariamente divino, perché se uno non crede in Dio è inutile che glielo dico, ma sacro perché è il valore che è prima di ogni altra cosa: dovremmo imparare a rispettare il valore della vita e la vita delle persone. A parlare di meno, che non vuol dire stare zitti, ma a non dire frasi che spesso risultano inutili e vuote e ad amare di più la vita delle persone, a testimoniare questo nostro insopprimibile desiderio che la vita sia tutelata sempre, anche nel dolore. Imparare a non parlare della sofferenza degli altri, come se fosse la nostra. Poi dal punto di vista giuridico c'è molto da approfondire, la legge non è così perfetta come sembra. Però non dobbiamo limitarci a fare battaglie 'parlate', dobbiamo imparare a condi-

In Terris:

- non è un giornale politicizzato anche se affronta i temi della politica
  - non è un quotidiano ecclesiale, (pur se il direttore responsabile è un sacerdote) ma tratta i grandi temi delle religioni.
  - non è un giornale di qualche lobby nonostante si occupi di economia e lavoro.
- InTerris vive di sponsor, pubblicità e provvidenza dei propri lettori.

videre la vita, e a rispettare le persone, a non accusare nessuno di gesti 'omicidiari' ma a dire semplicemente la verità: ricordare che il valore della vita è 'il' valore, al di sotto del quale c'è tutto il resto. E' comprensibile poi la ricerca continua che il dolore finisca, che venga combattuto con tutto quello che è possibile fare, perché la gente, quando soffre, soffre sul serio, non è una teoria e credo che per i cristiani anche la sofferenza di Gesù insegni ad avere rispetto della sofferenza e ad accogliere la vita sempre fin quando è possibile. La Chiesa ha parlato chiaro sull'accanimento terapeutico, non è una novità, anche se qualcuno sembra stupirsi, è la posizione di sempre. Forse non abbiamo avuto a volte il coraggio di raccontarcela, questa posizione, di capirla. E' il tempo per noi ora di riflettere e di testimoniare la bellezza, la grandezza e l'insopprimibilità della vita".

# IN TERRIS

ONLINE INTERNATIONAL NEWSPAPER

## OGGETTI E SPAZI DI VITA PER RACCONTARE LE STORIE DI MIGRANTI

**G**iovedì 15 febbraio alle 18, Alliance française, in collaborazione con Medici Senza Frontiere, inaugura presso la sua sede di Torino (Via Saluzzo 60), la mostra di Bruno Fert "Percorsi interiori. Fotografie e raccolta di testimonianze": il fotoreporter francese ha deciso di raccontare le storie delle popolazioni in fuga da guerre e povertà, mostrando l'umanità dei loro volti e i ripari di fortuna in cui sono costretti a vivere in Grecia e in Francia, perché raccontano con forza la loro storia e la difficoltà estrema del loro viaggio.

La mostra, per la prima volta in Italia, è un progetto fotografico realizzato da Bruno Fert nei campi profughi in Francia e Grecia, dove grazie

alla collaborazione delle equipe di MSF ha raccolto le storie dei migranti e fotografato gli interni delle tende e delle strutture temporanee in cui hanno trovato riparo. I ritratti colgono volti di uomini e donne decontestualizzandoli da scene di sofferenza per rappresentare semplicemente la loro umanità, accanto alle foto dei luoghi in cui vivono, trasformati in abitazioni fatte di pochi oggetti portati con sé nella fuga, come ricordi delle vite lasciate alle spalle.

Con semplice umanità il fotografo Bruno Fert vuole raccontare la vita e le storie di queste persone: "Ho deciso di incontrare i migranti che attraversano il Mediterraneo per cercare rifugio in Europa, fotografando gli interni dei loro rifugi a un punto del loro viaggio, nei villaggi – o "giungle" – sia in Francia che in Grecia e ho raccolto le loro storie grazie alla collaborazione con MSF", spiega.

"Abitare è qualcosa che abbiamo tutti in comune. I rifugi temporanei dei migranti riflettono le loro personalità come le nostre case parlano di noi. Vorrei che il pubblico si relazionasse con questo comune denominatore, per mettersi nella casa di qualcun altro osservando dove vive".

All'inaugurazione interviene François Dumont, direttore Comunicazione & Advocacy di MSF, per presentare l'impegno dell'organizzazione sul tema della migrazione e condividere le testimonianze delle persone assistite lungo tutta la rotta migratoria, dai paesi di origine fino ai confini europei. L'intervento è in lingua italiana. Insieme a François Dumont ci sarà il Gruppo di Torino di Medici Senza Frontiere con materiali informativi e i visori a 360 gradi della Milionidipassi Experience di MSF, che il pubblico potrà provare immergendosi ulteriormente nella realtà delle persone in fuga, quasi

toccando con mano, la situazione nei campi.

MSF lavora da anni a sostegno di migranti, rifugiati e sfollati, prestando loro assistenza medica gratuita nei paesi di origine e lungo tutta la rotta migratoria. I visori della #Milionidipassi Experience permettono di vivere un'esperienza virtuale a 360 gradi e immergersi negli estenuanti viaggi di queste persone per terra e per mare, ma anche nelle terribili condizioni di un campo profughi in Sud Sudan, dove centinaia di migliaia di persone sono vittime di un conflitto interno che non trova pace.

«Vogliamo mettere il pubblico nei panni delle persone che sono costrette a mettersi in viaggio, spesso mettendo a rischio la propria vita con l'auspicio che questa esperienza possa coinvolgere il pubblico in una rinnovata vicinanza verso le tante persone vulnerabili che incontriamo ogni giorno anche nelle

*(Continua a pagina 6)*

  
Alliance Française  
Torino

  
**MEDECINS SANS FRONTIERES**  
**MEDICI SENZA FRONTIERE**

Per informazioni  
(solo per la stampa):  
Marta Di Vincenzo  
Francesca  
Rocci  
eventi@alliancefrto.i  
t  
info.torino  
@rome.msf.org  
335.7245060  
349.83458  
03

(Continua da pagina 5)

nostre città», spiega François Dumont di MSF.

A Torino si avvia così una collaborazione tra l'Alliance Française e MSF che porterà la mostra di Bruno Fert in varie città italiane: prossime tappe a Bari e Bologna. "Questa è l'occasione per raccontare come Medici Senza Frontiere faccia parte della vita di noi Francesi, sia presente in tutte le nostre case" dichiara Fabrice Placet, direttore Alliance Française Torino e delegato generale della Fondation Alliance Française in Italia, che sarà presente all'inaugurazione insieme al presidente Alliance

française Torino, Alessandro Barberis.

La mostra è visitabile dal 15 al 22 febbraio nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì: 12.00-20.00, venerdì: 12.00-18.00, sabato: 9.00-13.00

**Per informazioni relative alla mostra:** tel. 011 1971 65 65; [www.alliancefrto.it](http://www.alliancefrto.it); [eventi@alliancefrto.it](mailto:eventi@alliancefrto.it) Facebook: @AllianceFrTorino

**Gruppo MSF Torino:** 011 18931790 (dalle 9.30 alle 15.30); [info.torino@rome.msf.org](mailto:info.torino@rome.msf.org); Facebook: Medici Senza Frontiere - Gruppo di Torino

**Alliance française Torino** è parte di una rete

che conta quasi 900 sedi nel mondo, fondata nel 1883 da Jules Verne, Louis Pasteur e Ferdinand de Lesseps e volta a promuovere la lingua francese e le culture francofone in sinergia con realtà locali. L'Alliance Française di Torino vanta una relazione stimolante con la città che la ospita: prima in Italia per grandezza e numero di studenti, è capofila della rete nazionale.

**Medici Senza Frontiere**, nata nel 1971, è la più grande organizzazione medico-umanitaria indipendente al mondo. Opera in circa 70 paesi portando assistenza alle vittime di guerre, catastrofi ed epidemie. Nel

1999 è stata insignita del Premio Nobel per la Pace. [www.msf.it](http://www.msf.it)

**Il Gruppo MSF di Torino** si è costituito nel 2007 per organizzare iniziative di sensibilizzazione e promuovere le attività dell'organizzazione in città e provincia. È costituito da volontari di ogni età e da operatori umanitari. La partecipazione è aperta a tutti coloro che desiderano sostenere MSF dedicando un po' del proprio tempo.

[www.medicisenzafrontiere.it/chi-siamo/MSF-Italia/gruppi-locali/gruppo-di-torino](http://www.medicisenzafrontiere.it/chi-siamo/MSF-Italia/gruppi-locali/gruppo-di-torino)

## Sermig

Che senso ha parlare di disarmo nel mondo di oggi? Semplice pacifismo o utopia? Come rispondere alla corsa agli armamenti?

Domande difficili che saranno al centro del prossimo incontro dell'Università del Dialogo del Sermig, in programma martedì 20 febbraio, a partire dalle 18,45. Negli spazi dell'ex arsenale militare di Torino trasformato in Arsenale della



Pace si confronteranno il giornalista Nello Scavo e Vito Alfieri Fontana, ex produttore di mine, diventato poi sminatore. Un dialogo a tutto campo con giovani e adulti sul tema "Puntiamo sul disarmo".

Nello Scavo, giornalista e inviato di Avvenire, ha firmato molti reportage dalle zone calde del mondo come la ex Jugoslavia, il Sudest asiatico, i paesi dell'Urss, l'America Latina, il Corno d'Africa. Recentemente ha portato alla luce il traffico delle armi prodotte in Italia e usate dall'Arabia Saudita nella guerra in Yemen.

Vito Alfieri Fontana, barese, è stato uno dei principali produttori di

mine. Dopo l'incontro con mons. Tonino Bello e una crisi di coscienza ha deciso di chiudere l'impresa di famiglia per passare sull'altro fronte. Negli ultimi 20 anni, ha guidato numerose campagne di sminamento, soprattutto nei Balcani. È testimone di un cambiamento personale, ma anche di una riconversione possibile.

Sarà trasmesso in diretta streaming sul sito [www.sermig.org/](http://www.sermig.org/) diretta

L'Università del Dialogo è uno spazio di formazione permanente promosso dal Sermig, con l'obiettivo di riflettere sui problemi del nostro tempo in una prospettiva di speranza.

Inaugurata in Vaticano il 31 gennaio del 2004 da papa Giovanni Paolo II, negli ultimi anni l'Univer-

sità del Dialogo ha accolto testimoni di ogni orientamento, della cultura e dei media, dell'economia e della politica, della solidarietà e dell'arte. Adulti con responsabilità particolari disposti a confrontarsi con i giovani, realizzando anche in campo culturale quell'incontro tra generazioni che il Sermig considera indispensabile per cambiare il mondo.

Per informazioni

e contatti:

segreteria

Sermig

011-4368566

[sermig@sermig.org](mailto:sermig@sermig.org)

org

[www.sermig.org](http://www.sermig.org)

g



Coordinamento "H"



CE.S.VO.P.

Centro di Servizi per il Volontariato di Palermo

## Presentazione del volume



**I diritti delle persone  
con fragilità  
nelle sentenze  
della magistratura  
e nelle proposte  
organizzative  
e finanziarie**

*Intervengono:*  
**GAETANO ARMAO**, vicepresidente Regione Siciliana e assessore regionale dell'Economia  
**ROBERTO LAGALLA**, assessore regionale della Istruzione e della Formazione professionale Regione Siciliana  
**DANIELE LA BARBERA**, coordinatore Interclasse della Riabilitazione Università di Palermo  
**ANDREA PIRAINO**, docente universitario  
**SALVATORE MIGLIORE**, autore del libro  
**SALVO GAROFALO**, presidente Coordinamento H

*Moderata:*  
**ROSARIO FIOLO**, vicepresidente Coordinamento H

© Borgobello Dance Company - jth - Hugo Gerding

Sala convegni «Lanza» - Orto Botanico  
Via Lincoln, 2 - Palermo  
Lunedì 19 febbraio 2018, ore 15,30



**L'Associazione Danz.a.r.e**

propone

**Sabato 17 Febbraio 2018**

**Danze  
internazionali  
per tutti  
con Noemi  
Bassani**

presso

**"Spazio mamme"  
Circolo Merlino  
Via Galliano 16  
Sestri Ponente**

**Ore 15,30  
Iscrizioni**

**Ore 16 -19,30  
Danze**

**Ore 20  
Cena condivisa  
A seguire ripasso  
delle danze e  
animazione**

Per informazioni e  
prenotazioni :

[www.genovadanzare.  
weebly.com](http://www.genovadanzare.weebly.com)

o tel. 3338397301 -  
3474106926

Il corso si attiverà con un  
min. di 15 partecipanti



**II CUP**  
**e l'ASSOCIAZIONE PRA' VIVA**  
**invitano Soci e Cittadinanza alla conferenza**

**L'attività fisica  
come strumento di  
prevenzione del sovrappeso  
in età evolutiva ed adulta**

**Relatore**

**il Dott. Cristiano Novelli**

**Specialista in cardiologia e medicina dello sport  
Medico Sociale GS Aragno e Nuotatori Rivarolesi  
Dirigente Medico c/o UTIC Osp. P. Antero Micone ASL 3**

**SABATO 17 Febbraio  
ore 16.00**

**Centro Remiero, Fascia di rispetto di Pra'**  
**Ingresso libero sino ad esaurimento posti**

Con il patrocinio di



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO VII  
GENOVA PONENTE



*Arenzano - Villa Mina Sala Impastato*  
Sabato 24 febbraio 2018, ore 16

## Sud Sudan

Il lungo e sofferto cammino  
verso Pace, Giustizia e Dignità

a cura di Fabia Binci e Valentina Tamburro



Un ampio resoconto  
dell'appassionato impegno  
di tanti missionari e missionarie  
al fianco dei bisognosi  
e, soprattutto, di chi soffre  
a causa dei perduranti conflitti,  
che causano morte  
e distruzione.

**Ingresso libero**



**Sabato 17 Febbario 2018**

**AFMA GENOVA ONLUS**  
**e la Scuola di Musica Musichiamo**  
**di Lucia Verzillo**  
**Vi invitano alla serata di**

# *non solo Tango*

*presso*  
**Auditorium Manifattura Tabacchi**

*dalle ore 19.30 Apericena*  
*con la partecipazione dei Maestri*  
**Franco Albanese Chitarra**  
**Franco Ghiglione Voce**

**Saggio degli allievi della Scuola**  
**Esibizioni e....**  
**BALLIAMO TUTTI INSIEME!**

*E' prevista una quota di*  
*partecipazione ad offerta minima*  
*per raccolta fondi per AFMA*

*A tutti i partecipanti un grazioso*  
*omaggio creato dalle*  
*volontarie dell'Associazione*

**Info e prenotazioni:**

***afmagenovaonlus@gmail.com***

***Segreteria: 345.3057155***

***www.afmagenova.org***

Seguici su Facebook





L'Associazione **SOLELUNA ONLUS** è lieta di invitare **Amici e Sostenitori** alla **Cena** che si terrà

**Sabato 17 Febbraio ore 20**

**Teatrino Parrocchiale N.S. Assunta**

**( Vico Confalonieri )**

**Ci attende un simpatico menù , quattro chiacchiere in amicizia ed un intrattenimento musicale.**

**Quota di partecipazione Euro 15,00**

**Il ricavato della serata andrà a sostenere le attività dell'Associazione.**

**Partecipate numerosi, Vi aspettiamo !!!**

**Prenotazioni ai cell. 347769 4788 - 3474228270**

Illustrazione di Elisa Baldissera



Comune  
di Celle Ligure

# RESISTIAMO

*Le resistenze del passato, le resistenze del presente*

Concorso di illustrazione  
"Disegni al sole"  
XXII edizione

Deadline sabato 5 maggio 2018.  
Info mail: [valecolori@alice.it](mailto:valecolori@alice.it), tel. 3396780650



GALLERIA  
ARTE STUDIO  
di Michèle Campanella

notes  
edizioni

Pentel



Città di Novi Ligure

Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,  
16153 Genova  
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)  
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)  
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:  
E-mail: [ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it](mailto:ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it)

Spoleto:  
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:  
333 1138180



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)

[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate

## Il Nostro Spirito



**Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.**

*(Bayazid)*

**"se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare".**

*(Torelli)*

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

"Se questi e quelli, perché non io?"

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qual-

che altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offen-